



COMUNE DI PAVIA

COMMISSIONE CONSILIARE III[^]

Servizi Sociali e Rapporti con il Terzo Settore – Sicurezza, Polizia Locale e Protezione Civile – Politiche della Casa – Pari Opportunità Politiche dei Tempi - Sanità

RIUNIONE DEL 31 ottobre 2017

Il giorno 31 ottobre 2017 alle ore 18,00 è stata convocata in seduta di prima convocazione presso la sala riunioni “Grignani” di Palazzo Mezzabarba, la Commissione III[^] di cui sopra con il seguente ordine del giorno :

- 1 Illustrazione situazione Villaggio San Francesco
- 2 Presentazione Progetto Abitare Solidale
- 3 Varie ed eventuali

Sono **Presenti** i Componenti della Commissione II[^]:

MADAMA MARIA ELENA (9)	Presente
GATTI MARIATTIME (8) *	Presente
CHIERICO SILVIA (3)	Presente
LANAVE CARMELA (6)	Presente
POMA VITTORIO (2)	Presente
MOGNASCHI MATTEO (1)	Presente
NIUTTA NICOLA ERNESTO MARIA (1)	Assente
POLIZZI GIUSEPPE EDUARDO (1)	Presente
FALDINI RODOLFO (1)	Presente

*In sostituzione di Elena Vigo

Sono presenti altresì:

l'Assessore Alice Moggi, il dirigente del Settore Servizi Promozione Sociale dott.ssa Antonella Carena ed il Consigliere Comunale Palumbo (auditore)

PRESIEDE la seduta il Consigliere MADAMA Maria Elena ai sensi dell'art. 63, comma 3, del Regolamento del Consiglio Comunale.

Alle ore 18.10 il **Presidente**, constatato il numero legale, apre la seduta e pone in discussione il punto 1) dell'O.d.G..

Il **Presidente** introduce l'argomento sottolineando che il progetto Villaggio San Francesco è stato seguito dall'Assessorato ai Servizi di Promozione Sociale, cedendo la parola all'Assessore Moggi per l'esposizione della relazione in merito allo stesso.

L'Assessore **Moggi** introduce l'argomento facendo in breve la cronistoria del Villaggio, mettendo in evidenza alcuni punti che stanno alla base della decisione dell'Amministrazione in merito alla differente gestione del Villaggio.

Il Villaggio San Francesco è una struttura comunale adibita all'accoglienza temporanea di persone in condizioni di disagio sociale, il tempo di permanenza della struttura nel progetto originale era di 6 – 12 mesi. Il progetto Villaggio San Francesco era nato con un finanziamento di Regione Lombardia, avviato nel 2010, con un inserimento graduale degli ospiti.

Il Progetto prevedeva che la struttura utilizzata fosse comunale ma la gestione fosse affidata, come da progetto originale presentato a Regione Lombardia, alla Cooperativa Bethania, in sinergia con il Comune, tale gestione del servizio si è conclusa a settembre 2011.

Nel 2011 si è deciso di abbandonare questa gestione prevista nel progetto originale a fronte della decisione, della precedente Amministrazione, di esternalizzare i tre Centri Diurni Disabili (CDD) e della incompatibilità di compresenza di personale comunale e personale appaltato prevista da un prescrizione normativa.

L'appalto e la conseguente gestione del personale dei CDD è datato 2011, il personale comunale, tre educatori, viene impiegato sul Villaggio che da ottobre 2011, inizia ad avere una gestione autonoma totalmente comunale. Gli ospiti, inizialmente meno di 40, aumentano in modo esponenziale negli anni, successivi fino a raggiungere il 90 ospiti nel 2015 per poi decrescere lievemente fino ad 81 nell'anno corrente.

Il Villaggio ad oggi è gestito da 3 educatori che svolgono la loro attività nella fascia centrale della giornata dalle ore 8.00 alle ore 18.00, dopodiché subentrano i 4 custodi da qualche anno assunti a tempo determinato dall'ente.

Ore 18.12 entra il Consigliere Palumbo

Le caratteristiche del servizio fornito sul Villaggio non sono quelle di dormitorio ma ha un funzione educativa, di custodia, sicurezza e alberghiera per gli ospiti, il coordinamento è affidato a Giancarlo Costantini, Assistente Sociale appartenente ai nostri servizi di grande esperienza che definisce i progetti degli ospiti

Ore 18,15 entra il Consigliere Polizzi

Sul Villaggio sono in essere due convenzioni di assistenza sanitaria con IRCCS San Matteo, l'Ospedale di Voghera e per la preparazione dei pasti con la ditta Pellegrini, ed il supermercato la Torretta per le differenti esigenze dei pasti.

Il Villaggio è una importantissima opportunità per il Comune di Pavia ed un Importante progetto soprattutto per l'emergenza che si è creata negli ultimi anni ma vi sono delle Criticità:

- 1) Il numero degli ospiti è molto aumentato e la capienza è una criticità non solo qualitativa ma quantitativa per la presenza di nuclei familiari numerosi, periodo in cui il Villaggio ha ospitato minori stranieri non accompagnati in emergenza. L'Amministrazione ha ritenuto di collocare i minori in Comunità e non più al Villaggio.
- 2) Questa situazione è stata tenuta sotto controllo fino alla fine del 2016, dal mese di novembre dello stesso anno è venuta a mancare la presenza di supporto degli operatori (12) della Croce Rossa Italiana (CRI), son quindi rimasti i 3 educatori e l'Assistente Sociale referente (Giancarlo Costantini) ma part time. Il personale comunale non riesce a coprire le criticità del Villaggio, vi è un sovraccarico. Si è effettuato un monitoraggio sugli accessi delle forze dell'ordine, Polizia, Ambulanze, Polizia Locale, gli educatori turnano, non vi è mai compresenza, 1 educatore per 81 ospiti.

A fronte di questa riorganizzazione:

- difficoltà a lavorare progettualmente per l'autonomia dei nuclei, si prolunga il periodo di ospitalità, di conseguenza si prolunga la lista di attesa.

- Non esistono strutture gestite solo da personale comunale sul territorio regionale.
- Negli ultimi dieci anni il personale educativo non è stato sostituito e gli educatori in servizio sono un numero esiguo per l'attività sul Villaggio

La Gestione esterna del Servizio al Villaggio permetterebbe un recupero dei 3 educatori sul servizio comunale interno anch'esso in sofferenza.

L'input per la gestione è differente dall'attuale, il servizio viene affidato ad un gestore esterno (Cooperativa, Società ...) la struttura rimane comunale, il Comune effettua un lavoro di monitoraggio e controllo sull'attività, il Comune rimane il titolare del Servizio.

Procedura ad evidenza pubblica

A gennaio dell'anno corrente la Giunta Comunale ha dato mandato al Dirigente del Settore di individuare i servizi esternabili, la stessa Giunta a giugno ha dettato le linee guida di indirizzo in merito.

Ore 18,25 entra il Consigliere Poma

La gestione della struttura resta in carico al Comune, non vi è margine di guadagno, gestione ordinaria, monitoraggio validato dal Comune.

Il Consigliere **Lanave** interviene dichiarando di aver sollecitato questa riunione, impossibile che la gestione sia senza guadagno, il principio politico su cui si basa è la scelta di esternalizzazione

- a) Bando esplorativo
- b) Bando vero e proprio per l'assegnazione del servizio

Effettuata richiesta di accesso agli atti alla dott.ssa Carena

A fronte di un aumento di accessi si ipotizza l'esternalizzazione. Il Comune delega esterni per un servizio di cui il Comune dovrebbe essere titolare e responsabile.

La volontà politica non dovrebbe essere questa, non vede un privato che possa avere l'attenzione necessaria ad un disagio sociale crescente.

Ore 18.35 entra il Consigliere Mognaschi

Interviene il Consigliere **Polizzi**: rilevato più volte i disegni intorno al Villaggio San Francesco, situazione grave, la gestione del Villaggio implica una spesa di € 300mila annui, che tradotti per un nucleo familiare di 4 persone sono € 1250,00 al mese, ha senso tenere in piedi il Villaggio con questi costi quando con € 1250,00 dati direttamente alle famiglie hanno la possibilità di pagare un affitto e le spese accessorie?

La posizione di M5 è di chiusura del Villaggio, è antieconomico, il costo di gestione è troppo alto, quanto costa l'appalto? Potenziare l'edilizia Residenziale Pubblica (ERP), si ragiona con conti alla mano, con gli stessi soldi è possibile rendere autonome le famiglie per raggiungere una autonomia, la chiusura del Villaggio quanto ci costa? Approccio totalmente ideologico dell'Amministrazione.

Il Consigliere **Faldini** riprende gli argomenti del Consigliere Polizzi, scommessa sul Villaggio San Francesco, no alla politica dei bonus, esisteva un servizio che ora fa fatica a stare in piedi per mancanza di personale, anarchia della gestione.

In merito all'esternalizzazione, questa Amministrazione arriva tardi, sta dando una virata a destra a sostegno della teoria di Polizzi, l'Amministrazione di sinistra ha sempre tutelato e sostenuto i servizi scolastici ed i servizi alla persona dichiarando da sempre che non si toccano.

Delega di servizi alle Cooperative vizio dell'Amministrazione, esternalizzazione affidata a Cooperativa, abbattimento dei costi. Riduzione della sicurezza a favore di educatori per l'istruzione, servizio di altra natura dipendente pubblico garantisce un servizio eccellente per l'Amministrazione, personale riassorbito e integrato nel settore.

Il **Presidente** pone una domanda tecnica al dirigente: in fase di esplorazione si era detto che si sarebbe fatta una estrazione di 5 e ciò non è avvenuto

Risponde il dirigente dott.ssa **Carena**: appalto sotto soglia (€750mila) l'appalto di cui trattasi con una durata di 3 anni, dai conteggi effettuati è di € 657mila, da indagine di mercato esplorativa, con decorrenza gennaio 2018.

Due macro voci di spesa per un importo determinato di € 230mila base di partenza del processo di valutazione:

- 1) Il personale educativo
- 2) Il personale a tempo determinato (custodi)

L'indagine esplorativa NON VINCOLA l'Amministrazione, elementi e requisiti che vanno a tutela dell'Ente gestore. Possibilità di 5 concorrenti, clausola a tutela dell'Amministrazione, in fase di indagine si sono presentati in sette, si è deciso di valutare che tutti e sette potessero partecipare.

L'indagine esplorativa è stato il primo tassello per procedere poi a Gara (1/12/2017 – 31/12/2020). Trattasi MERO AVVISO ESPLORATIVO PRE GARA

Interviene l'Assessore **Moggi** rispondendo al consigliere Lanave: il Servizio è pagato ma non vi è un margine di guadagno. Volontà politica di questa Amministrazione in merito all'assunzione di personale è stata chiara: anno 2015 si è effettuato il 25% di sostituzione del personale in pensionamento, anno 2016 la sostituzione è stata pari al 75%. La scelta dell'Amministrazione di recuperare 3 Assistenti Sociali in più per il Settore in sofferenza reintegrando i 3 educatori ora impiegati sul Villaggio ha lo scopo di mantenere solida la struttura sociale del Settore rafforzandolo, appaltare invece il servizio all'esterno può essere gestito diversamente.

Prosegue rispondendo al consigliere Polizzi: da dicembre 2016 vi è stata una riduzione del personale per la gestione del Villaggio, è venuto a mancare il personale (12) della CRI, non è un problema di competenza personale, ma umanamente insostenibile oltre.

Il costo attuale € 300mila del personale presente, 3 educatori 1 assistente Sociale part time 4 custodi, una serie di costi negli anni sono aumentati, danni alla struttura (periodi di accoglienza dei minori non accompagnati) ... € 657mila in 3 anni, valore costruito sui costi effettivi, il maggior impatto di costi è il personale che potrebbe essere utilizzato per le utenze e la manutenzione.

L'Assessore **Moggi** concorda con il Consigliere Faldini, inoltre di 7 soggetti idonei, 3 tipologie differenti, srl, onlus, cooperative, rispetto del contratto collettivo, clausola parte integrante della gara d'appalto. Nel 2011 amministrazione Cattaneo ha fatto bene ad esternalizzare i CDD, sono un fiore all'occhiello dell'Amministrazione sotto il controllo del Comune ha garantito un servizio di qualità.

Rispondendo nuovamente al Consigliere Faldini sul tema scuola e gestione Villaggio due argomenti completamente differenti, gestione differente, il Villaggio NON E' UNA PRIVATIZZAZIONE della struttura comunale, E' UNA GESTIONE ESTERNA

Il Consigliere **Palumbo** (auditore) si dichiara contrario alla esternalizzazione: accoglie positivamente che il bando esplorativo contenga la clausola di annullare ogni procedura da parte dell'Amministrazione ma si dissocia totalmente all'esternalizzazione, il Comune deve garantire i servizi. E' necessario avere il coraggio politico di garantire servizi sociali.

Ore 19.15 esce il Consigliere Mognaschi

Dubbi sul bando, costi molto elevati per la gestione esterna del Villaggio, € 230mila di cui € 170mila per il personale, fondi spostati su Capitolo di Bilancio afferenti alle spese di servizio. Dubbio sul sorteggio del bando esplorativo previsto per 5 concorrenti e ampliato a 7.

Ore 19.23 esce il Consigliere Poma

Risponde la dott.ssa **Carena**: l'estensione dei concorrenti è stata decisa a fronte dell'accesso all'avviso esplorativo (5) si è ritenuto di ammettere tutti i soggetti (7) considerato il numero esiguo di poco superiore a quello stabilito. La procedura NON E' UN BANDO è un AVVISO ESPLORATIVO, istruttoria preliminare al bando di gara.

Il **Presidente** sollecita la chiusura dell'intervento al Consigliere Palumbo

Interviene il Consigliere **Chierico**, l'esternalizzazione del servizio al Villaggio è un conferimento a terzi di attività svolta in precedenza in proprio, non è una privatizzazione, trattasi di gestione esterna con controllo del Comune, questo garantirebbe la copertura del servizio sulle 24 ore.

Il vincitore del bando potrà garantire le differenti esigenze delle persone ospiti al Villaggio con conseguente riduzione dei tempi di ospitalità. Esternalizzazione da considerarsi quale gestione virtuosa come i CDD.

Interviene nuovamente il Consigliere **Faldini** che esprime in più punti i momenti salienti della discussione avanzando le richieste di seguito riportati:

- 1) Visone dei documenti (richiesta di accesso agli atti come il Consigliere Lanave) verbalizzato
- 2) Pari governance: rivendica l'esternalizzazione del Servizio paritetico per gli Asili Nido
- 3) Restano sul tavolo i 4 dipendenti a tempo determinato (custodi) che rimangono senza lavoro

Ore 19.35 esce il Consigliere Faldini

Il Consigliere **Lanave** interviene riprendendo l'ultimo punto esposto dal Consigliere Faldini:

- 1) Si mettono sulla strada 4 lavoratori a tempo parziale
- 2) I dipendenti comunali hanno comunque un costo per l'Amministrazione
- 3) Richiesta di accesso agli atti della procedura di gara

Risponde il dirigente **Carena** sull'ultimo punto: trattasi di una indagine di mercato in questa fase "non costituisce proposta contrattuale, non vincola l'Ente ... " inserito nella premessa del bando esplorativo come definito dalle linee guida ANAC

Invito esteso a 5 operatori economici, risultate idonee sarà maggiore di 5 si potrà procedere, personalmente mi sono assunta la responsabilità di tutelare l'ente a possibili ricorsi, quando si procederà saranno invitate tutte e sette (requisiti)

Ore 19.40 esce il Consigliere Palumbo

L'Assessore **Moggi** interviene sulla provocazione del Consigliere Lanave: i 4 operatori non sono sulla strada, l'attività di custodia sul Villaggio inizialmente con borse lavoro e successivamente con contratti a tempo determinato è stato affidato a persone seguite dai nostri Servizi Sociali in un percorso di autonomia, di sperimentazione nel tempo al fine di migliorare il servizio sul Villaggio.

Il Consigliere **Polizzi** sulla questione dei 4 operatori concorda parzialmente, importante tenere alta l'attenzione sulle condizioni di lavoro che solitamente, a contratto collettivo invariato, in un appalto esterno, per gli operatori peggiorano: diminuzione delle ore di lavoro e/o frazionamento delle stesse.

Importante, nel bando di gara, specificare che non vanno modificate le condizioni per gli operatori, le condizioni di lavoro devono rimanere invariate, può essere oggetto di clausola in fase contrattuale.

Il Consigliere dichiara nuovamente la sua posizione pro chiusura del Villaggio, il paragone tra Villaggio e CDD è improprio, natura differente delle due realtà: Il Villaggio tampona in situazione di emergenza, autonomia e indipendenza, vanno tenute separate le due realtà.

Fosse anche € 657mila in tre anni Il costo pro famiglia è di € 912,00 il punto è che il paradigma del M5 è totalmente opposto all'Amministrazione Depaoli.

Presentato in Consiglio Comunale in senso interlocutorio il "Reddito di Residenza" che è stato assolutamente cassato, propone nuovamente la chiusura del Villaggio ed interventi differenti.

L'Assessore **Moggi** in risposta sostiene che si sta sottovalutando il Servizio proprio dei Servizi Sociali, non è sostituibile da altro, il principio assistenziale è fondamentale e non mera erogazione di denaro, l'assistenza educativa, integrativa ecc... pone le condizioni per un recupero dell'autonomia. Perché collocarli in Villaggio e non aiuto esterno? Perché devono essere "accompagnati" in un percorso educativo, chi entra ospite del Villaggio è per raggiungere una autonomia nel tempo, le sole risorse economiche non bastano.

Il dirigente **Carena** risponde al consigliere Polizzi in merito all'iter procedurale per la preparazione della gara, tempi tecnici circa mese

Il Consigliere **Lanave** dichiara e fa verbalizzare la propria richiesta di accesso agli atti per i 4 operatori a tempo determinato (custodi).

Di comune accordo tra i presenti la discussione al 2 punto all'O.d.G. " Presentazione del Progetto Abitare Solidale" viene rinviata ad altra Commissione sulla Sicurezza.

Il Presidente chiude la seduta di Commissione alle ore 20.00

Letto, confermato e sottoscritto

La Segretaria verbalizzante
f.to Simonetta Torri

Il Presidente
f.to Elena Madama